

**“COL NASO ALL’IN SU...
...IN VIAGGIO CON IL PICCOLO
PRINCIPE”**



Progettazione educativo didattica

a.s. 2016-2017

Scuola dell’Infanzia “A. e M. Fenaroli”

FASI DELLA PROGETTAZIONE SUDDIVISA PER FASCE DI ETA'

"PICCOLISSIMI"

- Laboratorio e motricità "DIRE, FARE, GIOCARE CON I PIÙ PICCOLI"

"PICCOLI e MEZZANI"

- Progetto motoria "TUTTI GIÙ PER TERRA"
- Laboratori in intersezione
 - 1° percorso: "In viaggio verso l'amicizia"
 - 2° percorso: "Chi sono io?"
 - 3° percorso: "Tutto comincia dalle stelle"

"GRANDI"

- Laboratori
 - laboratorio primi giorni di scuola "IO + TE FA NOI"
 - laboratorio logico – matematico "IL SUPERMERCATO"
- Atelier
 - "IL DISGELO"
- Progetto continuità SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

"PICCOLISSIMI - PICCOLI – MEZZANI –GRANDI"

Progetti annuali

- progetto inglese
 - "WELL DONE, WELL SAID"
 - "PINGU' S ENGLISH SCHOOL"
- progetto musica
 - "MUSICANDO CON IL PICCOLO PRINCIPE"

PROGETTO PICCOLISSIMI

“Dire, fare, giocare con i più piccoli”

I bambini di 2- 3 anni sono nel momento prodigioso in cui stanno sviluppando le loro abilità psicomotorie, percettive, di consapevolezza dell'ambiente che li circonda, di relazione, di costruzione del linguaggio e del pensiero. Appaiono le prime forme di simbolizzazione, evolvono e si consolidano attraverso il gioco che soddisfa il bisogno di esplorare.

Pensando alle caratteristiche evolutive di questa età, ci sono alcune dimensioni da coltivare in modo particolare, anche attraverso proposte finalizzate, prima fra tutte la **DIMENSIONE CORPOREA**: per consentire ai bambini di mettere in gioco le proprie potenzialità e per entrare in relazione con il mondo, la scuola deve riconoscere al corpo del bambino un valore **FUNZIONALE, AFFETTIVO ed EMOZIONALE**.

Il bambino a questa età apprende infatti essenzialmente attraverso il corpo e i propri sensi e l'esperienza corporea trova molte possibilità di azione ed espressione nel contesto di vita e scolastico: è essenziale interagire attivamente e in modo diretto con lo spazio e con le cose, in modo da vivere e rivivere infinite volte le azioni senso motorie che così vengono interiorizzate.

Per tutti i bambini, e in particolare per i più piccoli, è necessario partire dal piacere di giocare liberamente in luoghi sicuri, ampi e curiosi, con molteplici materiali prevalentemente naturali e poco strutturati.

Attraverso il gioco il bambino esprime le proprie attitudini e preferenze, i propri tempi di azione, le sue modalità di conoscenza, manifesta le emozioni, comincia a intessere relazioni con gli altri e con le cose attivando molteplici apprendimenti.

Partiremo dall'esigenza di offrire ai bambini luoghi e strumenti di esplorazione, contesti pensati per stimolare la loro curiosità, allestendo e rifornendo angoli e spazi di materiali e possibilità di gioco.

Proporremo stimoli, materiali, contesti che mettano in contatto i nostri bambini con i colori, gli odori, i sapori, le forme della realtà e permettano loro di compiere esperienze sensoriali e percettive significative e molteplici.

Molta importanza verrà data alla **MANIPOLAZIONE** di diversi materiali, quelli naturali ma anche quelli poveri e riciclati, che creano un ambiente ricco di elementi e suscitano nei bambini attività di esplorazione e di scoperta intense e concentrate.

L'attività con materiali quali pongo, farina, pasta sale, ecc è per i bambini un'esperienza interessante rispondente al bisogno di toccare, giocare, manipolare, sperimentare e raccontare. Con tale progetto si cercherà di soddisfare i bisogni esplorativi attraverso il "fare" con le proprie mani alla ricerca di un superamento del naturale egocentrismo e un avvio alla collaborazione.

Dentro ai materiali inoltre ci sono molti concetti da esplorare: la forma, il colore, la consistenza, le sensazioni date dalle caratteristiche fisiche (duro, molle, fine, grosso, pesante, leggero, asciutto...), le possibilità d'uso.

Nel gioco di manipolazione c'è anche contenimento: si gioca all'interno di uno spazio, occorre dosare il proprio gesto, fermarsi...

Giocare con i materiali poveri (terra, acqua, semi...) infine crea rilassamento, dà benessere.

molto simpatico a cui piacevano tanto i colori. Il pittore era molto generoso e decise di regalare agli abitanti i suoi colori per portare nel paese un po' di allegria. Così, grazie al pittore, il paese divenne ricco di colori e gli abitanti diventarono più felici.

2. Per ogni colore: creazione dell'ambiente colorato con l'utilizzo di teli, nastri, palloncini, cerchi, palle, tappetoni, corde, ecc (rosso, giallo, blu, verde, ecc)
3. Esplorazione dell'ambiente e giochi di movimento liberi e guidati
4. Circle time e rielaborazione grafica dell'esperienza (di gruppo e individuale)
5. Manipolazione di materiali colorati (pasta di sale, schiuma da barba, granaglie, plastilina, pasta, ecc...)

LABORATORI IN INTERSEZIONE

1°percorso: "In viaggio verso l'amicizia"

Premessa:

Il percorso ruota attorno all'esperienza gioiosa dello stare insieme agli altri, accettando e valorizzando le differenze, sviluppando atteggiamenti positivi nei confronti degli altri per giungere alla scoperta del significato e del valore dell'amicizia. Le attività proposte avranno come obiettivo primario quello di far intuire ai bambini l'importanza dell'amicizia, ad aiutarlo a stabilire rapporti positivi con gli altri e comprendere l'utilità delle collaborazioni e dell'aiuto reciproco.

"Ho fatto di te mio amico e ora sei per me unico al mondo" tratto da il piccolo principe.

Finalità:

. costruire le condizioni più adeguate per aprirsi con fiducia all'altro al fine di stabilire con esso relazioni positive, superando paure e diffidenze scaturite dalla mancata conoscenza dell'altro.

Campi d'esperienza:

- il sé e l'altro
- i discorsi e le parole
- immagini suoni colori
- il corpo e il movimento

Obiettivi formativi

3 anni

- . accettare di essere amico di tutti i bambini
- . partecipare a giochi di gruppo
- . sperimentare situazioni di amicizia
- . esplorare e manipolare materiali diversi
- . leggere e comprendere un testo e ripetere semplici filastrocche

4 anni

- . riconoscere sé e gli altri come componenti di un gruppo
- . partecipare a giochi di gruppo e scambi di ruolo
- . progettare e costruire usando materiali diversi
- . superare l'aggressività
- . leggere e comprendere un testo e memorizzare semplici filastrocche

5 anni

- . accettare di stare con i compagni senza esclusioni
- . essere disponibili a collaborare ad un fine comune
- . favorire atteggiamenti di ascolto del discorso altrui
- . leggere e comprendere un testo

2° percorso: "Chi sono io?" (Identità)

Premessa

"Identità": insieme di caratteristiche che rendono l'individuo unico e inconfondibile, diverso dagli altri. Il processo si costruisce giorno per giorno come persone sul piano corporeo, cognitivo ed emozionale. Tramite il racconto de "Il Piccolo principe" accompagniamo il bambino a conoscere sé stesso e a scoprire ciò che è già presente dentro di lui.

Finalità

Consolidare l'identità imparando a star bene ed a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Promuovere lo sviluppo armonico della persona rispettando e valorizzando le singole caratteristiche di ognuno, a livello motorio, cognitivo, emozionale.

Campi di esperienza:

- Il corpo e il movimento.
- I discorsi e le parole.
- Il sé e l'altro.

Obiettivi trasversali per le tre fasce di età

- Percepire, riconoscere, denominare le principali parti del corpo e rappresentarle.
- Sviluppare una positiva immagine di sé.
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione.
- Comunicare i propri bisogni e stati d'animo attraverso il codice verbale.
- Acquisire la sicurezza in sé.

3 anni

- Accettare di stare senza genitori.

4 anni

- Ricomporre adeguatamente lo schema corporeo.
- Denominare e rappresentare le parti mancanti di sé stessi.
- Esprimere i propri bisogni, desideri, emozioni ed idee.

5 anni

- Rappresentare il proprio corpo in modo completo.
- Conoscere le caratteristiche del viso e riprodurlo.
- Assumere comportamenti adeguati alle varie situazioni.
- Effettuare scelte consapevoli ed autonome.
- Esprimere bisogni, desideri, emozioni e stati d'animo.

3° percorso: "Tutto comincia dalle stelle"

Premessa

"Non c'è niente di più importante per il futuro del mondo, del modo in cui prepariamo la prossima generazione"

Bruce Alberts

Gli aspetti matematici e scientifici possono sembrare tecnici e difficili, lontani dalla prima infanzia ma risulta sempre più evidente che i bambini siano invece molto competenti, infatti, fin da molto piccoli hanno idee intuitive sul mondo fisico e biologico che li circonda, esplorano sperimentando, fanno previsioni e le mettono alla prova dei fatti, cercano spiegazioni causali coerenti per fenomeni che ritengono simili.

Questo richiede la guida attenta e non invasiva di adulti preparati ad incoraggiare l'esplorazione attiva dei bambini offrendo loro possibilità di interazione diretta con oggetti e fenomeni del mondo, in ambienti sicuri ed accoglienti, che favoriscano la loro crescita emotiva, sociale e cognitiva in modo equilibrato.

Nella programmazione educativa-didattica di quest' anno scolastico 2016/2017 è stato inserito il progetto di astronomia "tutto comincia dalle stelle": un percorso che mira ad avvicinare i bambini all'osservazione e all'approfondimento di alcuni fenomeni naturali attraverso un approccio ludico ma anche con una buona correttezza scientifica. La motivazione-stimolo è partita dalla lettura del libro "Il piccolo principe".

"I bambini hanno una vera e propria passione per capire le cose. In seguito, purtroppo, essa va perduta nella maggior parte delle persone. Senza questa passione non ci sarebbero né matematici né scienziati"

Albert Einstein

Finalità

(Riguarda nello specifico il campo d'esperienza "Conoscenza del mondo")

I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà.

Osservando il proprio movimento e quello degli oggetti, ne colgono la durata e la velocità, imparano ad organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano la prima idea di contemporaneità.

Cercano di capire come funzionano i meccanismi e fanno parte della loro esperienza, cercando di capire anche quello che non si vede direttamente: le stesse trasformazioni della materia possono essere intuite in base a elementari modelli di strutture "invisibili". Si può così portare l'attenzione dei bambini sui cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono.

- sa ricostruire storie in ordine cronologico
- confronta e stabilisce relazioni tra insiemi
- individua relazioni logiche, eventi o immagini
- esegue confronti, valutazioni e misurazioni
- formula ipotesi causa/ effetto

Attività

Le attività pensate sono comuni sia ai bambini piccoli che a quelli mezzani, che devono essere "adattate" in base all'età.

- I bambini troveranno una scatola con all'interno una lettera del Piccolo Principe che li inviterà alla conoscenza di un "nuovo mondo", per definire meglio il momento del laboratorio scientifico è possibile realizzare una medaglia con un simbolo e disegnare sul viso dei bambini un paio di occhiali (come uno scienziato).
- Introduzione leggendo la pag. 18 del libro, Lo scopo è immaginare di andare "verso il cielo", spostarsi in palestra e strutturare dei giochi motori facendo fede agli obiettivi stabiliti. (per esempio utilizzare la scala, andare in alto, salterello ecc). Di seguito rielaborare l'esperienza con una conversazione e far formulare loro ipotesi di cosa possono trovare loro nel cielo e cos'è secondo loro (lavorare per mappe concettuali)- Costruzione di una copertina "una scaletta verso il cielo".
- Visione di una mappa del sistema solare per dare un'idea indicativa del TUTTO
- Laboratorio/esperimento aria
- Sfogliare la parte del libro del piccolo principe dove si menzionano i pianeti (solo per ricordarlo perché il libro è già stato letto in precedenza).
- Esperimento per pianeti TERRA E SOLE (giorno e notte)
- Esperimento per pianeta LUNA
- Costruzione di un binocolo per osservare (due rotoli di carta igienica attaccati insieme e colorati)
- Percorso motorio tra i pianeti utilizzando un'astronave costruita con un cartone
- Ogni sezione realizzerà il proprio pianeta da appendere in salone in modo da creare un "sistema solare"

LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO "IL SUPERMERCATO"

Il secondo laboratorio proposto ai nostri grandi sarà la costruzione di un SUPERMERCATO. Ciò nasce dall'esigenza di sistemare alcuni spazi esterni alle sezioni per vivere i corridoi in modo diverso, più finalizzati ed educativi.

Si susseguiranno diverse fasi per giungere al completamento del "negoziò":

1. Visita sul territorio alla COOP del paese
2. Riproduzione grafica dal vivo di diversi "angoli" della coop
3. Riflessioni e progettazione del nostro negozio
4. Scelta del nome del negozio
5. Raccolta a scuola di vari tipi di scatole, bottiglie, cartoni, sacchetti di diversi prodotti acquistati e consumati
6. Suddivisione del materiale
7. Preparazione di prezzi, soldi, borsine
8. Lista delle regole da rispettare in questo luogo, per giocare bene
9. Allestimento e inaugurazione del nuovo spazio, condividendolo con tutti gli altri compagni

Il laboratorio richiederà confronto, discussione, capacità di progettazione, creatività, collaborazione.

Giochi logici, linguistici, grafo-motori e di pre-calcolo si affiancheranno a esercizi che stimoleranno l'attenzione, la memoria visuo-spaziale, la consapevolezza del tempo e l'orientamento nello spazio, con l'obiettivo di coinvolgere i bambini e accrescere il loro interesse a osservare, confrontare, indovinare, raccontare, colorare, disegnare, contare, fare delle scelte, riflettere sulle emozioni. Le attività sono finalizzate a stimolare e potenziare le abilità di base implicate nella matematica. I giochi propongono il riconoscimento dei simboli numerici, la quantificazione di oggetti, l'associazione tra quantità e simbolo numerico, il giudizio e la stima di quantità. In alcuni esercizi il bambino potrà cimentarsi nella risoluzione di "problemi" che introducono i concetti dell'aggiungere e del togliere.

PROGETTO CONTINUITA'

PREMESSA

La continuità, intesa come percorso formativo unitario, passa attraverso la promozione di momenti d'incontro e di confronto che solitamente si concretizzano durante gli ultimi mesi di frequenza scolastica.

La continuità verticale si basa sulle relazioni, i rapporti e le connessioni tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Per raccordare e rendere più coerenti gli interventi educativi sul bambino, è importante attivare alcuni progetti in collaborazione con i docenti dell'ultimo anno della scuola primaria per una presentazione dei futuri alunni e la formazione delle future prime, ma soprattutto per permettere ai bambini di avere un primo approccio con la nuova realtà scolastica.

PRIMO INCONTRO:

I bambini saranno divisi in cinque gruppi, ognuno dei quali sarà abbinato ad una classe prima.

I bambini della primaria verranno presso la nostra scuola dove, dopo un momento per salutare gli ex compagni, si riuniranno in salone con un gruppo di bambini grandi per la lettura del libro "un leone in biblioteca", cui seguirà una discussione guidata sul rispetto delle regole. Successivamente i bambini saranno invitati ad osservare delle immagini di alcuni luoghi del loro paese e a individuare le regole di buon comportamento da osservare nei posti mostrati.

Al termine del confronto verrà proposto ai bambini di realizzare la sagoma di un leone.

Al termine dell'attività mangeremo tutti insieme, e dopo il pranzo i bambini potranno concludere il lavoro del mattino e poi giocare liberamente fino alle ore 15.00.

SECONDO INCONTRO:

I bambini suddivisi nei cinque gruppi si incontreranno per recarsi in uno dei luoghi visionati nell'incontro precedente, lì troveranno la sagoma gigante di un leone sul quale dovranno attaccare le regole da rispettare.

TERZO INCONTRO:

I bambini si recheranno in biblioteca e successivamente avranno la possibilità di visitare la loro futura scuola.

3. c'è nebbia: IT'S FOGGY..... C'è il sole: IT'S SUNNY.....nevica: IT'S SNOWY
4. fa caldo: IT'S HOT
5. fa freddo. IT'S COLD
6. che giorno è oggi?: WHAT DAY IS TODAY?
7. che giorno era ieri?: WHAT DAY WAS YESTERDAY?
8. che giorno sarà domani? WHAT DAY WILL BE TOMORROW?
9. che tempo c'è oggi?: WHAT'S THE WEATER LIKE TODAY?
10. guardiamo fuori dalla finestra: WE LOOK OUT THE WINDOW

ALTRE SEMPLICI FRASI DA UTILIZZARE DURANTE IL PRANZO:

1. chi sono i camerieri oggi?: WHO ARE THE WAITERS?
2. chi è il cameriere dell'acqua?: WHO IS THE WAITER FOR THE WATER?
3. diciamo la preghiera: WE SAY A PRAYER
4. buon appetito: ENJOY YOUR MAEL
5. cibi:
 - .pasta: PASTA
 - .riso: RICE
 - .carne: MEAT
 - .pesce: FISH
 - .patate: POTATOES
 - .piselli: PEAS
 - .insalata: SALAD
 - .carote: CARROTS
 - .tonno: TUNE
 - .lasagne: LASAGNE
 - .pizza: PIZZA
6. ti scappa la pipì\ cacca?: DO YOU NEED TO HAVE A PEE\POOP?
7. i bimbi che hanno finito possono sparecchiare: WHO FINISHED TO EAT CAN CLEAR THE TABLE
8. mettete a posto le bavaglie: PUT YOUR BIBS IN THEIR PLACE
9. volete uscire in giardino\salone?: WE GO OUT IN THE GARDEN\HALL

STATI D'ANIMO:

- 1.come ti senti oggi? Come vi sentite oggi?: HOW DO YOU FEEL TODAY?
- 2.felice: HAPPY
- 3.triste: SAD
- 4.stanco: TIRED
- 5.arrabbiato: ANGRY

Giochi in inglese da svolgere in gruppo:

1. strega comanda color: WHICH SAYS COLOR.....(red, purple, blu...)
2. scatola:FROM THE CLOSED BOX COMES OUT MANY(tigri: TIGERS, cani: DOGS, gatti: CATS, uccelli: BIRDS, serpenti: SNAKES, farfalle: BUTTERFLIES, pesci: FISHES, orsi: BEARS, formiche: ANTS, topi: MICE.....)

PROGETTO PINGU'S ENGLISH SCHOOL 2016/2017 IN LINGUA INGLESE

Pingu's English School

Da tre anni in via Ninfea n°20 ad Iseo, *Pingu's English School* insegna inglese a oltre 90 bambini dal nido alla seconda media attraverso un metodo brevettato anglosassone.

La *mission* di Pingu's English è soprattutto alimentare e sostenere l'autostima linguistica nei bambini, rispettandone i ritmi d'apprendimento e proponendo la lingua inglese come un mezzo comunicativo, un'abilità propria della crescita del bambino.

Il gioco, l'identificazione (specie per i più piccini) nel simpatico personaggio di Pingu, l'ambiente colorato, ampio e a misura di bambino, e, certamente i nostri teachers, sono le chiavi del successo della nostra scuola.

Progetto Pingu's English School per i bimbi della Scuola dell'Infanzia Fenaroli

- **A chi si rivolge:** bimbi di 3-5 anni
- **N° Classi:** 9
- **Modulo:** 10 ore per classe
- **N° lezioni:** 10 da 60 minuti cad
- **Inizio:** 16 novembre 2016
- **Organizzazione:** settimanale, il mercoledì
- **Insegnanti coinvolti:** Mrs Catherine Stevenson and Mrs Sharon Escanilla
- **Obiettivi:** attraverso la sinergia con le insegnati della scuola Fenaroli, accrescere e stimolare la familiarizzazione con la lingua inglese, intesa **non** come *materia di insegnamento ma reale abilità*.
- **Programma proposto:** *When I grow up* . Pingu's English, partendo dai *sogni* dei bambini *".. da grande farò.."*, ha elaborato una serie di laboratori in lingua inglese legati alle professioni più amate dai piccoli. L'inglese diventa così il mezzo comunicativo per realizzare i propri sogni.
- **Soggetti:** Astronaut and Explorer.
- **Focus:** hello, bye bye, what's your name, my name is, how are you? I'm fine thanks, astronaut, planet, rocket, star, moon, to look, where is? There! To Colour, to cut, to stick.
- **Attività:** Canzoni animate e giochi di ruolo

PROGETTO PROLUNGATO "NON SOLO SCUOLA"

Il servizio del tempo prolungato permette di protrarre la permanenza a scuola oltre il normale orario di uscita pomeridiano (oltre le 15.45) ed è un servizio disponibile anche per quei bambini i cui genitori hanno impegni pomeridiani occasionali.

- Prolungato breve: fino alle 17.00
- Prolungato intero: fino alle 18.00

A scuola si fanno un sacco di cose, le attività sono numerose e varie, la giornata è intensa e impegnativa e i bambini arrivano al posticipo stanchi, perciò vogliamo creare un ambiente accogliente, sereno e rilassato, senza la frenesia del fare, per godere di un tempo rallentato e sperimentare un momento disteso e tranquillo.

Durante il prolungato verrà dato ampio spazio al gioco libero (con materiale strutturato e non strutturato), alla manipolazione di diversi materiali, alla lettura di racconti e ad attività che stimolino la creatività e la fantasia dei bambini.

Quest'anno, dopo aver ricaricato le energie con una buonissima merenda (pane e marmellata, succhi, biscotti, frutta, pane e nutella, yogurt, brioches o pizza), verranno presentate alcune giornate "a tema", durante le quali i bambini potranno decidere se partecipare alle attività proposte o se giocare liberamente e rilassarsi. Alcuni esempi delle proposte:

- Manipoliamo il pongo
- Giochi in palestra
- Pasta di sale
- Collage: creiamo con colla, carta e altri materiali
- Giochiamo con i puzzle
- Collane con pasta, cannuce, perline, bottoni e altro materiale
- W la biblioteca!
- Acquerellando
- Giochi in scatola
- Ecc...
-

OBIETTIVI:

1. Rispondere all'esigenza del bambino di trovare un luogo dove sperimentare un tempo rallentato e disteso
2. Riconoscere i bisogni dei bambini e lavorare sull'esperienza del piacere di stare insieme, al di là del fare qualcosa insieme
3. Favorire la socializzazione e la relazione tra pari (anche tra bambini appartenenti a sezioni diverse)
4. Permettere ai bambini di rielaborare esperienze e vissuti della giornata appena trascorsa

DIO

PADRE



PREMESSA

L' insegnamento della religione cattolica è disciplinato dal Documento d'Intesa fra il Ministro dell'Istruzione e la C.E.I.

Esso fa parte quindi del progetto curricolare scolastico a tutti gli effetti come prevede la legge 2531985 n. 121- (accordo di revisione del Concordato lateranense fra Italia e Santa Sede del 11-02-1929 art. 9 Comma.)

Nello specifico le attività in ordine all'IRC offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzando la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore, costituendo così un prezioso momento culturale nella scuola, infatti esse vengono sviluppate nella cornice nella cornice storico-culturale delle "Indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole dell'Infanzia e nel primo ciclo di istruzione" (DPR 11-02-2010)

L'IRC non intende "fare il credente" ma mediante l'utilizzo di alcuni strumenti propone un percorso che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica, inoltre volge l'attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo il dialogo e il rispetto, premessa per una vera e propria convivenza tra i popoli.

Il progetto dell'Insegnamento della Religione Cattolica nell'ambito della Scuola dell'Infanzia concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla, non accelerata dal ritmo ossessivo dei tempi odierni.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino e la bambina vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme, conferendo alla relazione con l'altro un valore profondo.

In particolare sono promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza interculturale avvalendosi di attività come drammatizzazione, mimo e canto, al fine di dare una più ampia possibilità di integrazione all'interno del gruppo.

Il bambino viene aiutato a prendere conoscenza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità; viene aiutato a superare lo smarrimento di fronte a ciò che, a partire da se stesso e dalla propria esperienza.

• • •

Si può essere ogni volta diversi pur rimanendo sempre se stessi (conoscenza di se stessi)

PROPOSTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi d'esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro; scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.

Il bambino sviluppa così un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento; accompagna il bambino a riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità l'immaginazione e l'emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione; riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole; imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo; osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo riconosciuto dai cristiani e dai tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

L'insegnamento della Religione Cattolica si propone quindi come un'occasione per fare emergere esperienze significative che possono aiutare i bambini a rispondere alle loro domande di significato.

Infatti attraverso attività educativo-didattiche strutturate si stimola la curiosità e la motivazione a capire meglio il mondo in cui si vive, con i suoi simboli e messaggi.

...

L'insegnamento della Religione Cattolica costituisce quindi allo sviluppo individuale, armonico e completo di ogni bambino.

FINALITA' EDUCATIVE

Tre sono i traguardi per lo sviluppo delle competenze, individuati dalla Conferenza Episcopale Italiana:

- "Osservare il mondo che viene riconosciuto dai Cristiani come dono di Dio Creatore"
- "Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane"
- "Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore, testimoniato dalla Chiesa"

In sintesi, Dio Gesù e Chiesa sono concetti intorno ai quali deve imperniarsi l'insegnamento della Religione Cattolica.

La nostra scuola, da diversi anni, ha fatto la scelta metodologico-didattica, di strutturare il percorso d' I.R.C nel l'arco di un triennio, in modo da sviluppare ogni tema nel corso di un anno.

Quest'anno il cammino didattico proposto svilupperà il concetto di Dio-Padre tenendo come filo conduttore il tema dell'amicizia di Dio per l'uomo.

S'intenderà trasmettere ai nostri bambini tutta la bellezza, la gioia e la grandezza del dono del Creato facendo comprendere però che il regalo più prezioso siamo noi, cioè ciascuna persona, unica e irripetibile.

Questo itinerario, pur avendo specifici obiettivi e finalità, fa parte integrante del programma annuale, per questo all'interno di esso saranno presenti alcuni spunti e riferimenti al testo "Il piccolo principe", tema conduttore di quest'anno scolastico. Esso incoraggia a coltivare la gentilezza, a vedere col cuore, a stupirsi delle piccole cose, a non fermarsi alle apparenze... tutti aspetti educativi che si ritrovano nella Bibbia e nella tradizione cristiana.

PRIMO PERCORSO

" ... Vi ho chiamati amici " Giov. 15,15.

" C'è un fiore...credo che mi abbia addomesticato " (Il piccolo principe)

" DIO CI DONA TANTI AMICI SPECIALI ! "

Contenuti: L'angelo custode.

San Francesco.

Santa Teresa di Calcutta.

Tempi: settembre e ottobre.

Obiettivi formativi :

- Creare legami positivi
- Scoprire l'amore di Dio per noi attraverso le figure di San Francesco e Santa Madre Teresa di Calcutta.

Campi d'esperienza privilegiati:

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- Linguaggi, creatività, espressione.

Attività :

- Ascolto di racconti.
- Visione di filmati.
- Ascolto e drammatizzazione di canti.
- Costruzione di elaborati grafico-pittorici.
- Giochi motori.
- Esperienza di solidarietà.

...

SECONDO PERCORSO

" Dio ha tanto amato il mondo... " Giov.,3,16.

" la terra non è un pianeta qualsiasi!... " (Il piccolo principe)

" DIO CI FA UN GRANDE DONO: IL CREATO!"

Tempi: novembre, gennaio e febbraio.

Obiettivi formativi:

- Ascoltare il racconto della Genesi per intuire il valore del creato.
- "Esplorare" la bibbia per iniziare a conoscere Dio e il suo amore per noi.
- Osservare e ammirare il mondo per esserne parte attiva.
- Scoprire che Dio è Padre di ogni uomo.

Campi d'esperienza privilegiati:

La conoscenza del mondo.

I discorsi e le parole.

Linguaggi, creatività, espressione.

Attività:

- Ascolto di alcuni brani della Genesi.
- Drammatizzazione con l'utilizzo di materiali specifici ...stoffe pile,maschere,sabbia,bacinelle,strumenti musicali...
- Ascolto di brani musicali.
- Giochi motori.

•••

-Rielaborazione manipolatoria e grafico-pittorica con l'utilizzo di varie tecniche.

TERZO PERCORSO

" Perché tu sei prezioso ai miei occhi, sei stimato e io ti amo " Is. 43,4

*" Ma se la pecora mangia il fiore , è come se per lui tutto è un tratto, tutte le stalle si spegnessero !
E' non è importante questo ! " (Il piccolo principe)*

" DIO CI OFFRE LA SUA AMICIZIA!"

Contenuti:

- Noe' e l'arca dell'alleanza.
- Una colomba di pace.
- La storia di Mosè.
- Le dieci parole dell'amicizia.
- Maria, mamma di Gesù.

Tempi: Marzo, aprile e maggio.

Campi d'esperienza privilegiati:

Il corpo e il movimento.

I discorsi e le parole.

Linguaggi, creatività, espressione.

Obiettivi formativi:

- Conoscere alcuni personaggi biblici e la loro storia.
- Scoprire alcuni testi dell'antico e del nuovo testamento, riconoscendo in essi comportamenti che rappresentano valori per vivere relazioni positive e serene.

...

- Intuire la "cura" che ha Dio nei nostri riguardi, attraverso la figura di Maria.
- Scoprire come Dio abbia chiesto la collaborazione dell'uomo per poter offrirgli continuamente la sua amicizia.

Attività:

- _Ascolto di brani biblici e non.
- _Conversazione con domande guida e registrazione di dati.
- _Costruzione di elaborati con materiali diversi (legno-carta).
- _Esecuzione di elaborati grafico-pittorici.
- _Ascolto di brani musicali.
- _Giochi motori.
- _Filastrocche e canti mimati.
- _Drammatizzazione.
- _Uscita sul territorio.

INCONTRI DI EDUCAZIONE RELIGIOSA

- Festa dell'angelo custode.
- Visita pastorale nella nostra scuola.
- Momento di preghiera nel periodo d'Avvento.
- Riflessione quaresimale.
- Ringraziamento a conclusione dell'anno scolastico.

-

-